



**COMUNE DI MARANO DI NAPOLI**  
Città Metropolitana di Napoli

**DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA**  
(Nominata con DPR del 18/06/2021 a norma dell'art. 143 d.lgs 267/2000)

Con i poteri:

- Della Giunta Comunale  
 Del Consiglio Comunale

Originale

Numero 22 del 04.05.2022

**Oggetto: Adesione del Comune alla Stazione Unica Appaltante (SUA) –  
Approvazione schema di convenzione.**

L'anno 2022 il giorno **quattro** del mese di **Maggio** alle ore **14.30** nella sede comunale si è riunita la Commissione Straordinaria del Comune di Marano di Napoli nelle seguenti persone :

		P	A
<b>Gerardina Basilicata</b>	<b>Prefetto/ Presidente</b>	<b>X</b>	
<b>Giuseppe Garramone</b>	<b>Dirigente Generale Polizia Stato/Componente</b>	<b>X</b>	
<b>Valentino Antonetti</b>	<b>Dirigente Ministero Interno/Componente</b>	<b>X</b>	

Partecipa alla seduta il **Segretario Generale dott.ssa Giovanna Imparato**

La Commissione, constatata la legalità della seduta, adotta la Delibera in oggetto indicata.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

### OGGETTO: Adesione del Comune alla Stazione Unica Appaltante (SUA) – approvazione schema di convenzione

#### PREMESSO

- che con D.P.R. 18/06/2021 è stato sciolto il Consiglio Comunale di Marano di Napoli, ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 267/2000, con contestuale nomina della Commissione Straordinaria nelle persone della dott.ssa Gerardina Basilicata, del dott. Giuseppe Garramone e del dott. Valentino Antonetti, con il conferimento dei poteri e delle attribuzioni spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta e al Sindaco, fino all'insediamento degli organi a norma di legge;

- che con Deliberazione n. 1 del 21 giugno 2021, la Commissione, si insediava per la gestione provvisoria del Comune di Marano di Napoli, ai sensi dell'art. 143 comma 12 del D.Lgs. 267/2000, nella veste di Commissione Prefettizia, giusta provvedimento del Prefetto di Napoli n. 190449 del 18/06/2021, acquisito al protocollo generale con n. 17522 del 21/06/2021, in attesa del perfezionamento dell'iter procedurale del decreto di scioglimento del presidente della Repubblica;

- che in seguito alla pubblicazione in GU del D.P.R. del 18/06/2021 e alla notifica dello stesso ai commissari, con Deliberazione n. 1 del 21 luglio 2021 la Commissione Straordinaria, per la gestione del Comune di Marano ex art. 143 e 144 D.Lgs. 267/2000, si è insediata presso il Comune di Marano di Napoli;

**ATTESO** che il Comune di Marano ha dichiarato, con Deliberazione di C.S. n. 204 del 16/10/2018, lo stato di dissesto finanziario ex art. 246 D.Lgs. 267/2000 e ha di recente aderito alla procedura ex art. 243bis D.Lgs. 267/2000;

#### PREMESSO

- che l'art. 13 della L. 13.08.2010, n. 136 ha previsto la definizione con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri delle modalità atte a promuovere l'istituzione in ambito regionale di una o più stazioni appaltanti, al fine di assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione dei contratti pubblici e prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose;

- che il D.P.C.M. del 30.06.2011 ha determinato gli enti, gli organismi e le società che possono aderire alla S.U.A., le attività di servizi svolti dalla S.U.A., gli elementi essenziali dei soggetti che aderiscono alla S.U.A., nonché le forme di monitoraggio e di controllo degli appalti;

- che con Deliberazione della Commissione Straordinaria n. 56 del 28.10.2016 si procedeva alla *"Approvazione protocollo d'Intesa per il conferimento delle funzioni di Stazione Unica Appaltante tra la Prefettura di Napoli, il Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per la Campania, Molise e Basilicata e il Comune di Marano di Napoli"*;

- che con Deliberazione della Commissione Straordinaria n. 60 del 23.05.2017 si è proceduto a confermare la volontà di avvalersi delle funzioni di Stazione Unica Appaltante e per l'effetto ad approvare il relativo Protocollo d'Intesa e Disciplinare;

- che in data 21.06.2017 è stato sottoscritto dal Comune di Marano di Napoli l'atto di adesione al protocollo d'Intesa del 21.06.2017, n. rep. 8017, per il conferimento delle funzioni di stazione unica appaltante (S.U.A.) - Centrale di Committenza, ai sensi e per gli effetti degli artt. 37, 38, 39 del D.Lgs. 50/2016, al Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, sottoscritto dalla Prefettura - UTG di Napoli nella persona del Prefetto pro tempore, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, nella persona del Provveditore pro tempore, e gli Enti aderenti, quali Stazioni Appaltanti nell'accezione di cui all'art.3, comma 1, let. O) del D. Lgs. n. 50/2016;

- che ai sensi dell'art 16 del citato Protocollo d'Intesa, la regolamentazione dei rapporti economici derivanti da esso e relativi al pagamento delle spese di funzionamento del S.U.A. – Centrale di Committenza è stata affidata ad un separato disciplinare Atto n. 8060 del 04.10.2017;
- che la durata del succitato Protocollo è stata fissata, secondo l'art. 15 (Decorrenza e durata del Protocollo), in anni 3 (tre) prorogabile per analoghi periodi mediante manifestazione scritta di volontà dell'ente associato alla Prefettura ed alla S.U.A. – Centrale di Committenza e previa accettazione della stessa;
- che alla scadenza non si è provveduto alla proroga del Protocollo di cui sopra;

#### **CONSIDERATO**

- che è intendimento della Commissione Straordinaria aderire nuovamente al Protocollo sottoscritto tra la Prefettura - UTG di Napoli nella persona del Prefetto pro tempore, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, nella persona del Provveditore pro tempore;
- che con nota prot. n. 10054 del 31.03.2022, il Segretario Generale la Dott.ssa Imparato, per ordine della Commissione Straordinaria, ha inoltrato formale richiesta alla Prefettura - UTG di Napoli e al Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, per avere lo schema di protocollo di Intesa, aggiornato ai sensi del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., al fine di procedere alla sua approvazione e con la formale manifestazione di adesione;
- che con nota prot. n. 0118110 del 12.04.2022, la Prefettura– UTG di Napoli ha inoltrato lo schema su menzionato evidenziando che *"l'efficacia dell'adesione è subordinata alla stipula, da parte dell'ente aderente e del citato Provveditorato, di apposito disciplinare per la regolamentazione dei rapporti economici, così come previsto dall'art.16 dello schema del succitato Protocollo"*;

#### **ESAMINATO**

- lo schema di Protocollo d'Intesa quadro per l'esercizio della funzione di Stazione Unica Appaltante;

#### **RITENUTO**

- di dover procedere alla adesione al Protocollo d'Intesa per il conferimento delle funzioni di stazione unica appaltante (S.U.A.) - Centrale di Committenza, ai sensi e per gli effetti degli artt. 37, 38, 39 del D.Lgs. 50/2016, al Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata;
- di dover approvare il Protocollo d'Intesa, composto da n. 22 articoli, quale allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dover fissare in anni 3 (tre) la durata del succitato Protocollo, prorogabile per un periodo analogo;

#### **VISTO**

- il Regolamento della disciplina dei contratti approvato con Delibera C.S. n.46 del 13.05.2013 e ss.mm.ii
- la Legge 13.08.200 n. 136;
- il D.P.C.M. 30.06.2011;
- il D.Lgs. n. 50/2016 e le relative guida ANAC;
- il D.Lgs n 267/2000;

#### **ACQUISITI**

- i prescritti pareri di regolarità ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000

## PROPONE

- di **dichiarare** la premessa parte integrante della presente proposta di deliberazione;
- di **confermare** la volontà di questo Ente di avvalersi della S.U.A. e per l'effetto di approvare il "Protocollo d'Intesa per il conferimento delle funzioni di Stazione Unica Appaltante tra la Prefettura di Napoli, il Provveditorato Interregionale per le OO.PP., per la Campania Molise e Basilicata e il Comune di Marano di Napoli", composto da n. 22 articoli, quale allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di **fissare** in anni 3 (tre) la durata del succitato Protocollo, prorogabile per un periodo analogo mediante manifestazione scritta di volontà del Comune di Marano di Napoli alla Prefettura e alla S.U.A. e previa accettazione dello stesso;
- di **rimandare** a successiva deliberazione la regolamentazione dei rapporti economici derivanti dal Protocollo d'Intesa e relativi al pagamento delle spese di funzionamento della S.U.A., che formeranno oggetto di apposito disciplinare da sottoscrivere tra il Comune e il Provveditorato Interregionale alle OO.PP, alla cui stipula è subordinata l'efficacia dello stesso Protocollo;

Il Responsabile del Settore I AA.GG. e Demografici  
Dott.ssa Paola Cocca



## LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Con i poteri della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale

LETTA l'allegata proposta di deliberazione a firma del Responsabile del Settore I AA.GG. e Demografici;

ACQUISITO il parere espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

VISTI gli articoli 143, 144, 145 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

La Commissione Straordinaria, per la gestione del Comune di Marano di Napoli, ex art. 143 D.Lgs 267/2000

A voti unanimi palesemente resi

### DELIBERA

- **di dichiarare** la premessa parte integrante della presente proposta di deliberazione;
- **di approvare** la proposta di Deliberazione di cui all'oggetto;
- **di demandare** alla responsabile Settore I AA.GG. e Demografici di provvedere alla comunicazione e all'inoltro di tale deliberazione alla Prefettura – UTG di Napoli come richiesta dalla stessa al fine di ricevere il su menzionato disciplinare e procedere alla stipula della Convenzione e alla sottoscrizione dello stesso;
- **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n. 267/2000.
- **di disporre** la pubblicazione del presente regolamento sul sito istituzionale, sez. Amministrazione Trasparente – sotto sez. Atti generali” nonché nella sez. “Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico”.



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI  
Città Metropolitana di Napoli

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE per la COMMISSIONE STRAORDINARIA  
con i poteri del/la  
( ) GIUNTA COMUNALE ( ) CONSIGLIO COMUNALE

Proponente:  
Settore AA.GG.

Oggetto: Adesione del Comune alla Stazione Unica Appaltante (SUA) – approvazione schema di convenzione

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/00, che testualmente recita:

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE AREA Dr. <u>PAOLA COCCA</u>	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: <input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE <input type="checkbox"/> CONTRARIO Data _____ Il Responsabile <u>Paola Cocca</u> 
IL RESPONSABILE AREA Servizi economico-finanziario Dott. <u>ROBERTO SPINALE</u> <u>Spinale</u>	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: <input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE <input type="checkbox"/> CONTRARIO Data _____ Il Responsabile Dott. <u>Spinale</u> 



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Napoli*

Prot. SUA

Napoli, 11 aprile 2022

Alla Commissione  
Straordinaria del Comune  
di Marano  
di Napoli  
(rif. prot.10054 del 31.03.2022 )

e p.c. Al Provveditorato Interregionale  
per le OO.PP. per la Campania,  
il Molise, la Puglia e la Basilicata  
oopp.campaniamolise@pec.mit.gov.it

Oggetto: Richiesta di adesione alla Stazione Unica Appaltante.

Con riferimento alla nota sopradistinta relativa all'oggetto, si trasmette, per la conseguente approvazione, lo schema del Protocollo d'Intesa aggiornato ai sensi del D.Lgs n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii., ai fini del conferimento delle funzioni di Stazione unica appaltante al locale Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche.

Si resta in attesa di ricevere la delibera concernente la formale manifestazione di volontà di aderire all'atto in parola, nonché copia del programma delle opere pubbliche debitamente approvato.

Si evidenzia, infine, che l'efficacia dell'adesione è subordinata alla stipula, da parte dell'ente aderente e del citato Provveditorato, di apposito disciplinare per la regolamentazione dei rapporti economici, così come previsto dall'art.16 dello schema del succitato Protocollo.

Gp

Il Vice Capo di Gabinetto  
(Carbone)



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo  
di Napoli*

*N. Rep. 3017 del 21.06.2017*

PROTOCOLLO D'INTESA PER IL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI DI  
STAZIONE UNICA APPALTANTE (S.U.A.) DI CUI ALL'ART. 13 DELLA  
L.13/08/2010 N.136, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT. 37-38-39 DEL  
D. Lgs. 18/04/2016, n.50

Tra

PREFETTURA - UTG DI NAPOLI

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI -  
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE CO.OPP. PER LA  
CAMPANIA, IL MOLISE, LA PUGLIA E LA BASILICATA -SEDE CENTRALE  
DI NAPOLI

e

COMUNI SOTTOSCRITTORI

BOSCOREALE  
CAIVANO  
GIUGLIANO IN CAMPANIA  
MARANO DI NAPOLI  
OTTAVIANO





*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo  
di Napoli*

P R E M E S S O che

- in data 17/10/2008, alla presenza del Ministro dell'Interno, è stato sottoscritto tra la Prefettura di Napoli e l'Unione Industriali di Napoli il Protocollo d'Intesa sullo "Sviluppo Locale in sicurezza e legalità", con l'obiettivo primario di promuovere ed attuare interventi idonei a creare condizioni di sicurezza e legalità favorevoli al rilancio dell'economia e dell'immagine della realtà territoriale della provincia di Napoli, anche attraverso la previsione in via sperimentale e su richiesta dei comuni, di una "Stazione Unica Appaltante" (in seguito denominata S.U.A.) come disciplinata dall'art.33 D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 ora abrogato;
- al fine di istituire la S.U.A. quale strumento in grado di conseguire livelli sempre più elevati di legalità e trasparenza nel settore degli appalti pubblici è stata promossa da questa Prefettura congiuntamente al Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per la Campania e il Molise, organo statale istituzionalmente preposto alla realizzazione di opere pubbliche, l'attivazione per la provincia di Napoli della S.U.A., costituita a decorrere dal 2009 ai sensi del sopracitato art.33, presso il suddetto Provveditorato con il compito di curare, per conto dell'ente aderente alla SUA, tutte le procedure di aggiudicazione di contratti di lavori pubblici, di prestazioni di servizi, di acquisto di beni e forniture;
- l'art. 13 della Legge 13.08.2010, n.136 ha previsto la definizione con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri delle modalità atte a promuovere l'istituzione in ambito regionale di una o più stazioni uniche appaltanti, al fine di assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione dei contratti pubblici e prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose;
- il D.P.C.M del 30.6.2011 ha determinato gli enti, gli organismi e le società che possono aderire alla S.U.A., le attività di servizi svolti dalla S.U.A., gli elementi essenziali dei soggetti che aderiscono alla S.U.A., nonché le forme di monitoraggio e di controllo degli appalti;
- ai sensi della normativa sopraindicata, è stato sottoscritto da ultimo, in data 19 giugno 2014, il Protocollo d'Intesa per le funzioni di S.U.A., tra questa Prefettura, il Provveditorato Interregionale per le OO.PP per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, e l'ARPAC con l'espressa previsione, all'art. 21, della clausola circa la possibilità di adesione, in ambito provinciale, da parte di Enti diversi, come specificati dall'art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 30 giugno 2011;
- al fine di meglio perseguire gli obiettivi di cui sopra, è stato, altresì, necessario assicurare un costante e sistematico flusso informativo tra S.U.A., enti aderenti e Prefettura, e garantire la condivisione delle informazioni in possesso dei soggetti sottoscrittori della presente Convenzione, prevedendo l'impegno a rendere interoperabili e interfuibili i sistemi informatici utilizzati nella gestione e nel monitoraggio degli appalti;

*M. G.*

*R.*

*f.*

*M. G.*

*[Signature]*

*[Signature]*

*Profettura - Ufficio territoriale del Governo  
di Napoli*

A T T E S O che

- il D.Lgs n.50 del 18.04.2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione di contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici di lavori servizi e forniture" dispone, all'art.37, comma 2, che le stazioni appaltanti, per effettuare acquisti di forniture e servizi di importo superiore ad € 40.000 e per i lavori di importo superiore ad € 150.000, devono essere in possesso della necessaria qualificazione, ai sensi dell'art. 38 del medesimo decreto legislativo;
- il medesimo art. 37, ai commi successivi, prevede che le Stazioni Appaltanti non in possesso della qualificazione di cui al sopra richiamato art. 38, procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori, ricorrendo a una Centrale di Committenza ovvero mediante aggregazione con una o più stazioni appaltanti qualificate ai sensi del predetto art. 38.
- l'art. 38, comma 1, del D.Lgs n.50 del 18.04.2016 dispone che i Provveditorati per le OO.PP. sono iscritti di diritto nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte anche le centrali di committenza;
- alla luce dell'innovata normativa, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 13 della L.13/08/2010 n.136 e degli artt.37 e 38 del D.Lgs n.50/16, si intende confermata la S.U.A. come istituita presso il Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, sede di Napoli, con il compito di curare le procedure di aggiudicazione di contratti di concessioni, di lavori pubblici, di prestazioni di servizio, di acquisto di beni e forniture, dalla redazione e pubblicazione del bando di gara fino all'aggiudicazione definitiva, con carattere di vera e propria centrale di committenza per il soggetto aderente alla medesima, mediante sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa;

R I L E V A T O che

- in considerazione delle introdotte modifiche normative, si rende necessario aggiornare il testo del suindicato Protocollo d'Intesa del 19 giugno 2014 ai fini delle nuove sottoscrizioni;
- i Comuni di Boscoreale, Caivano, Giugliano in Campania, Marano di Napoli e Ottaviano, hanno chiesto di aderire al presente Protocollo d'Intesa per il conferimento delle funzioni di S.U.A. al Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, sede di Napoli;

V I S T A la Legge 13 agosto 2010, n.136, art.13;

V I S T O il D.P.C.M. 30 giugno 2011;

V I S T O il D. Lgvo n.50 del 18.04.2016 e relative linee guida ANAC, D.P.C.M., D.M., direttive e circolari esplicative e di indirizzo che saranno anche successivamente emanate nella materia di interesse;

*[Signature]*


*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

  
Prefettura - Ufficio territoriale del Governo  
di Napoli

LA PREFETTURA - UTG DI NAPOLI

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI -  
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP. PER LA  
CAMPANIA, IL MOLISE, LA PUGLIA E LA BASILICATA - SEDE  
CENTRALE DI NAPOLI

E

I COMUNI DI BOSCOREALE, CAIVANO, GIUGLIANO IN CAMPANIA,  
MARANO DI NAPOLI, OTTAVIANO

STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1

OGGETTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.
2. Il presente atto regola, come previsto dall'art.4 del D.P.C.M. del 30.06.2011, i rapporti tra la S.U.A. - Centrale di committenza-, costituita ai sensi dell'art. 13 della Legge 136/2010, e degli artt.37, 38 e 39 D.lgs.n.50/2016 presso il Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, sede di Napoli, e l'Ente aderente.

ART. 2

AMBITO DI OPERATIVITÀ DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE

1. L'ambito di operatività della S.U.A. - Centrale di Committenza, ai sensi dell'art. 37, comma 1 del D.Lgs n.50/16, è relativa ai lavori pubblici di importo pari o superiore ad €.150.000,00 ed a forniture e servizi di importo pari o superiore ad €.40.000,00 al netto d'IVA.
2. Previa diretta intesa tra S.U.A. e l'ente associato sarà possibile ampliare l'ambito di attività per lavori, servizi e forniture.



4













*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo  
di Napoli*

ART. 3  
FUNZIONI, ATTIVITÀ E SERVIZI DELLA STAZIONE UNICA  
APPALTANTE

1. Le funzioni ed i servizi del presente Protocollo consistono:
  - a. Nella gestione dei rapporti con l'ente associato, previa trasmissione da parte di esso dei piani annuali e triennali dei lavori pubblici;
  - b. Nella gestione della intera procedura di gara ed in particolare:
    - verifica dello schema di Contratto e del Capitolato Speciale d'Appalto a corredo del progetto; redazione, approvazione e pubblicazione del bando di gara; protocollazione di tutti gli atti di gara; nomina e presidenza della commissione di gara; valutazione delle offerte presentate, ivi comprese le attività di supporto all'Ente, nella figura del Responsabile Unico del Procedimento designato dall'Ente medesimo, nella valutazione di eventuali offerte anomale, fatte salva eventuali diverse indicazioni impartite al riguardo da decreti ministeriali e/o direttive e/o altra disposizione normativa e/o linee guida dell'ANAC, emanate ai sensi del d.lgs n. 50/2016; verifica ed inserimento nel bando di gara dei valori ponderali stabiliti dall'Ente partecipante e riportati a cura dello stesso negli atti progettuali, in particolare nel Capitolato Speciale d'Appalto, in caso di appalto da aggiudicare mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; formulazione della graduatoria di merito sia provvisoria che definitiva e accertamento del possesso dei requisiti richiesti nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente; aggiudicazione definitiva dell'appalto; esame e decisione delle eventuali opposizioni alla procedura di gara.

E' facoltà della S.U.A. procedere con modalità di affidamento diverse da quelle indicate nella determina a contrarre ove fosse richiesto da particolari circostanze, previa intesa con la Prefettura ed informando l'Ente interessato; in particolare è facoltà della S.U.A., ove si riscontri una scarsa partecipazione alle procedure di gara, attivare forme di pubblicità maggiormente estese rispetto a quanto richiesto dalla normativa vigente per lo specifico appalto, con oneri economici a carico dell'ente convenzionato, quali pubblicazioni su più quotidiani; in alternativa procedere mediante procedura negoziata, con invito rivolto ad almeno 15 operatori economici, qualora sussista un tale numero di operatori in possesso dei requisiti richiesti.
2. La S.U.A. assume, per conto dell'ente associato, la qualità di "centrale di competenza".
3. La S.U.A. si impegna, entro 15 gg dalla ricezione degli atti di cui al successivo art.4, comma 1, lett. a), b), c) e d), qualora non bisognevoli di integrazioni e/o modifiche, ad attivare la procedura di gara.
4. Completata la procedura di aggiudicazione, la S.U.A. rimette copia integrale del fascicolo relativo alla singola procedura di gara all'ente committente associato, unitamente al decreto di aggiudicazione definitiva, ai fini degli atti consequenziali.

*Mot*

*R*

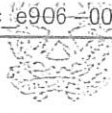
*f*

*f*

*g*

*[Signature]*

*[Signature]*



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo  
di Napoli*

5. La S.U.A. comunica alla Prefettura gli elementi informativi relativi alle procedure di gara, alle imprese partecipanti e alle offerte presentate, nonché all'andamento dell'esecuzione del contratto, ai fini del successivo art. 7 e secondo le modalità telematiche di cui al successivo art. 17.
6. La S.U.A. provvede a trasmettere al sito informatico dell'Ente interessato i dati concernenti gli appalti oggetto delle attività di cui al presente Protocollo.
7. Nello svolgimento di tutte le attività di cui al presente articolo, la S.U.A. potrà chiedere chiarimenti, integrazioni ed approfondimenti all'Ente.

#### ART. 4

#### ATTIVITÀ E OBBLIGHI DI COMPETENZA DEGLI ENTI PARTECIPANTI

1. Restano di competenza del singolo ente associato:
  - a. La nomina del R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) ex art.31 D.Lgs.50/2016;
  - b. Le attività di individuazione delle opere da realizzare;
  - c. La redazione e l'approvazione dei progetti e di tutti gli altri atti ed elaborati che ne costituiscono il presupposto, ivi compresa l'attribuzione dei valori ponderali in caso di appalto da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da riportare nel capitolato speciale d'appalto;
  - d. L'adozione della determina a contrarre;
  - e. La valutazione di eventuali offerte anomale, dichiarate tali all'esito della procedura di gara esperita dalla S.U.A., valutazione da effettuarsi a cura del Responsabile Unico del Procedimento, avvalendosi anche, ove richiesto dall'Ente, del supporto della commissione di gara, fatte salve eventuali diverse indicazioni impartite al riguardo da decreti ministeriali e/o direttive e/o altra disposizione normativa e/o linee guida dell'ANAC, emanate ai sensi del D.Lgs n. 50/2016.
  - f. La stipula del contratto di appalto;
  - g. L'affidamento della direzione dei lavori e/o della direzione dell'esecuzione;
  - h. Tutti gli adempimenti connessi alla corretta esecuzione dei lavori/servizi/forniture ed ai pagamenti sulla base degli stati di avanzamento ;
  - i. La collaudazione statica e tecnico-amministrativa delle opere e/o la verifica di conformità de servizi/forniture;
  - j. Tutti gli adempimenti connessi al monitoraggio procedurale e finanziario ed alla rendicontazione finanziaria dell'operazione;
  - k. Comunicazione e trasmissione all'Osservatorio Regionale dei contratti pubblici delle informazioni previste dagli artt. 31 e 216 del D.Lgs n.50/16;
2. L'Ente associato comunica alla S.U.A. e alla Prefettura, entro trenta giorni dall'approvazione dei relativi bilanci di previsione, gli elenchi dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi per i quali prevede l'affidamento nel corso dell'anno,

*Luca G...*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*Profilatura - Ufficio territoriale del Governo  
di Napoli*

- indicando anche il periodo in cui l'affidamento dovrà essere effettuato onde consentire una corretta ed efficace programmazione delle attività.
3. L'ente associato comunica alla S.U.A. per le finalità di cui all'art.3, punti 5 e 6, tutti i dati relativi all'esecuzione del contratto, quali la redazione e l'approvazione di perizie di variante, i ritardi sui tempi di esecuzione delle opere, la formulazione di riserve e richieste di maggiori compensi da parte delle imprese aggiudicatario degli appalti. I medesimi dati devono essere altresì comunicati secondo le modalità telematiche di cui al successivo art. 17.
  4. L'ente associato fornisce tutti i chiarimenti, integrazioni ed approfondimenti necessari allo svolgimento dei compiti della S.U.A., così come definiti all'art. 3.
  5. L'ente associato, relativamente a progetti finanziati dalla Regione Campania e/o con fondi di finanziamento europeo, si impegna a trasmettere alla S.U.A. gli atti di cui all'art. 4, comma 1, lettere a),b),c) e d) entro un termine che tenga conto del tempo occorrente alla S.U.A. per espletare la relativa procedura di gara, da sommare al tempo necessario per l'esecuzione delle opere, la collaudazione e la rendicontazione.

#### ART. 5 RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile Unico del Procedimento nominato dall'ente associato ex art.31 D.lgs.50/2016, che svolge anche le funzioni relative alla procedura di affidamento della gara nell'ambito dei compiti di cui al precitato art.31, attiva con un proprio provvedimento la predetta procedura in relazione all'intervento di competenza.
2. Di norma, l'ente associato individua il R.U.P. nella figura del dirigente o responsabile del servizio interessato all'espletamento della gara per l'affidamento dei lavori o per la fornitura di beni/servizi relativamente al settore di competenza.
3. L'atto con il quale si chiede alla S.U.A. di procedere agli adempimenti di competenza deve contenere l'indicazione del programma da cui risulta l'opera, il servizio o la fornitura da affidare, della relativa copertura finanziaria e dei tempi entro i quali l'opera, il servizio o la fornitura devono essere eseguiti, anche in relazione all'esigenza di rispettare le scadenze connesse alla fruizione di eventuali finanziamenti.

#### ART.6 ULTERIORI EVENTUALI COMPETENZE DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE

1. Mediante stipula di apposito atto aggiuntivo, secondo le modalità e le procedure del D.Lgs.267/2000, art. 107, e con oneri a proprio carico, l'ente associato può affidare alla S.U.A. - Centrale di committenza- ulteriori attività definite di committenza ausiliaria, ai sensi dell'art. 3,c.1, lettera m) e art. 39 del D.Lgs. n.50/2016.

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*Prefettura Ufficio territoriale del Governo  
di Napoli*

2. Le attività di competenza ausiliarie sono di seguito riportate a titolo indicativo e non esaustivo:
- Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
  - Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica/ progetto preliminare, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/16 (fino all'entrata in vigore dei previsti decreti si applicano gli artt. da 17 a 23 del regolamento approvato con D.P.R. 207/10) ; detto progetto sarà trasmesso all'ente ai fini del preventivo assenso;
  - Redazione del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/16 (fino all'entrata in vigore dei previsti decreti si applicano gli artt. da 24 a 32 del regolamento approvato con D.P.R. 207/10); a tal fine il Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata procederà agli eventuali affidamenti esterni di indagini, studi, sondaggi, adempimento ex D.Lgs.n.81 del 9.4.2008, nonché ad eventuali affidamenti ad operatori economici esterni per integrazioni specialistiche;
  - Convocazione e gestione di "Conferenza di Servizi" finalizzata ad ottenere tutte le autorizzazioni, i pareri e i nulla osta comunque necessari alla realizzazione delle opere, ai sensi dell'art.82 del D.P.R. 616/77, del D.P.R. 383/94 e del D.Lgs.50/16 e successive modifiche ed integrazioni;
  - Redazione dei progetti esecutivi ed eventuali sruolci funzionali degli stessi, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 50/16 ( fino all'entrata in vigore dei previsti decreti si applicano gli artt. 33 e seguenti del regolamento approvato con D.P.R. 207/10) , da trasmettere all'ente per l'adozione del provvedimento di approvazione ed autorizzazione all'avvio delle procedure di gara;
  - Istituzione dell'ufficio di direzione lavori per il coordinamento, la direzione, il controllo tecnico-contabile dell'intervento e l'affidamento degli incarichi ex D.lgs.n.81 del 9.04.08 per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
  - L'ente associato può delegare alla S.U.A. l'attività di verifica tecnica ed amministrativa dei progetti con oneri a proprio carico;
  - L'ente associato potrà avvalersi del supporto della S.U.A. nell'esame di eventuali proposte di varianti in corso d'opera con oneri a proprio carico.

ART. 7  
ATTIVITÀ DELLA PREFETTURA

- La Prefettura, ferme restando le competenze già previste dalla legge e dal protocollo di legalità sugli appalti, nello spirito di realizzare il duplice obiettivo di favorire lo snellimento delle procedure e rendere più penetrante l'attività di prevenzione antimafia, si impegna a
  - Monitorare, in collaborazione con la S.U.A., le procedure di gara anche avvalendosi del Gruppo Interforze per prevenire infiltrazioni della criminalità organizzata;
  - Formulare proposte e osservazioni per rendere più efficace il perseguimento delle finalità del presente Protocollo. La Prefettura potrà chiedere alla S.U.A. di fornire

*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo  
di Napoli*

ogni dato e informazione ritenuta utile ai fini della prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata. I dati e le informazioni possono essere utilizzate dal Prefetto ai fini dell'esercizio del potere di accesso e di accertamento nei cantieri delle imprese interessate all'esecuzione dei lavori pubblici.

#### ART. 8 BANDO DI GARA

1. Il bando di gara deve contenere una clausola che obbliga tutte le imprese partecipanti alla gara d'appalto ad accettare, a pena di esclusione, di essere sottoposte ad eventuali verifiche antimafia.
2. Nel partecipare alla gara gli operatori economici devono dichiarare di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento con altri concorrenti e in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.
3. Gli operatori economici devono, altresì, dichiarare che non si sono accordati e non si accorderanno con altri partecipanti alla gara.

#### ART. 9 CLAUSOLE D'OBBLIGO

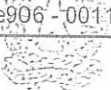
1. Negli atti contrattuali deve essere fatto obbligo al soggetto aggiudicatario di comunicare all'amministrazione aggiudicatrice - per il successivo inoltro alla Prefettura ai fini delle necessarie verifiche - i dati relativi alle società e alle imprese, anche con riferimento agli assetti societari, di cui intende avvalersi nell'affidamento dei servizi di seguito elencati: trasporto di materiale a discarica, trasporto e/o smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto di terra e/o di materiali inerti e di materiale di cava a prestito per movimenti di terra, fornitura di ferro lavorato, noli a freddo di macchinari, fornitura con posa in opera e noli a caldo (qualora gli stessi non debbano essere assimilati al subappalto ai sensi dell'art.105 D.Lgs.50/2016), servizio di auto-transporto, guardiana di cantiere, alloggio e vitto delle maestranze.
2. Gli atti contrattuali devono contenere clausole di risoluzione espressa in caso di esito interdittivo delle informative antimafia emesse dalla Prefettura per il soggetto aggiudicatario. I contratti devono impegnare l'appaltatore, il fornitore o il contraente in genere a riferire tempestivamente alla Prefettura ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, offerta di protezione, nonché ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione dei lavori, nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nell'esecuzione contrattuale, e di cui lo stesso venga a conoscenza. L'inosservanza degli impegni di comunicazione di cui sopra deve integrare una fattispecie

*For Gm*

*[Signature]*

*[Signature]*



  
 Prefettura - Ufficio territoriale del Governo  
 di Napoli

- d'inadempimento contrattuale, consentendo al committente pubblico di chiedere la risoluzione del contratto d'appalto.
3. Gli atti contrattuali devono, inoltre, espressamente prevedere:
- a. L'obbligo del soggetto aggiudicatario di dare immediata comunicazione al committente pubblico, alla S.U.A. e alla Prefettura delle violazioni da parte del subappaltatore o del subcontraente, degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
  - b. L'obbligo per l'appaltatore di documentare il pieno rispetto della disciplina vigente in materia di sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento al D.Lgs.81/2008 e al D.M. 10 marzo 1998;
- Una clausola risolutiva espressa per i casi in cui emerga, anche a seguito degli accessi nei cantieri, l'impiego di manodopera con modalità irregolari o il ricorso a forme di intermediazione per il reclutamento della stessa.
4. Gli obblighi sopra indicati non sostituiscono in alcun caso l'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria.

#### ART.10 REQUISITI CONTRATTUALI GENERALI

1. La S.U.A. effettua le verifiche sul possesso, da parte degli operatori economici, dei requisiti generali per partecipare alle gare e sottoscrivere i contratti pubblici, previsti all'art.80 del D.Lgs. 50/16 e da altre disposizioni vigenti.
2. Alla verifica sono sottoposti gli operatori economici risultati aggiudicatari o affidatari di contratti pubblici; l'esito della verifica è trasmesso all'ente associato, unitamente ad eventuali osservazioni della S.U.A., per gli atti di competenza.

#### ART. 11 INFORMAZIONI ANTIMAFIA

1. Gli operatori economici aggiudicatari di contratti di lavori pubblici di importo pari o superiore a €.150.000,00, di contratti di servizi e forniture di importo pari o superiore ad €40.000,00 (al netto di IVA) sono sottoposti alle informazioni antimafia previste dall'art.90 del D.Lgs.159/11.
2. A tal fine dopo l'aggiudicazione provvisoria, la S.U.A. attiva, per il tramite del sistema BDNA, le richieste di comunicazione e o informazioni antimafia relative alla società o all'impresa chiamata a realizzare l'intervento, la prestazione del servizio o della fornitura.
3. Qualora, a seguito delle verifiche effettuate ai sensi del succitato art.90 emergano elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa nelle società o nelle imprese interessate, la S.U.A. ne darà comunicazione alla Prefettura e proporrà la revoca

*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo  
di Napoli*

- dell'aggiudicazione definitiva, se non ancora formalizzato il rapporto, ovvero l'applicazione della clausola di risoluzione del vincolo contrattuale.
4. All'informazione interdittiva consegue il divieto di partecipazione del soggetto controindicato ad altre procedure concorsuali finché permane l'informativa stessa.

#### ART. 12 CONTROLLO SULL'ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE

1. Gli enti aderenti si impegnano a segnalare alla S.U.A. e alla Prefettura, attraverso il R.U.P., eventuali casi di dilazione o ritardo nell'esecuzione della prestazione che non presentino giustificazioni apparenti, le richieste di varianti in corso d'opera o la formulazione di riserve, nonché le circostanze o vicende contrattuali che possano rappresentare anomalie, dando comunicazione dei provvedimenti adottati. La Prefettura attiva, se del caso, il Gruppo Interforze per le opportune verifiche su quanto segnalato.

#### ART. 13 ACQUISIZIONE ATTI

1. Il sistema di acquisizione delle informazioni sulle procedure di gara e di esecuzione dei lavori, previsto dal presente atto, sarà modificato ove in contrasto con il programma di scambio di dati che sarà definito dal Ministero dell'Interno e dell'ANAC.

#### CAPO II RAPPORTI FRA I SOGGETTI FIRMATARI

#### ART. 14 REGOLE DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

1. La S.U.A. è operativa presso il Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per la Campania e il Molise, sede centrale di Napoli, via Marchese Campodisola n. 21, che provvede a mettere a disposizione tutte le attrezzature necessarie per le attività assegnate.
2. La S.U.A. agirà mediante le strutture proprie del suo assetto organizzativo ed in conformità al proprio ordinamento interno.
3. Il Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, sede centrale di Napoli, assicura la dotazione delle risorse umane alla S.U.A. e regola, con separato atto interno, gli aspetti economici connessi al funzionamento della struttura.

*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo  
di Napoli*

**ART. 15  
(DECORRENZA E DURATA DEL PROTOCOLLO)**

1. Il presente Protocollo decorre dalla data della stipula ed ha durata triennale, prorogabile per analoghi periodi mediante manifestazione scritta di volontà dell'ente associato alla Prefettura ed alla S.U.A.- Centrale di Committenza- e previa accettazione dello stesso.
2. Il recesso del singolo ente associato è consentito al termine dei procedimenti in corso già affidati alla S.U.A., con formale preavviso che dovrà pervenire alla S.U.A. e alla Prefettura entro il termine minimo di giorni 15 (quindici) dall'ultimazione del procedimento.

**ART. 16  
(RAPPORTI ECONOMICI)**

1. La regolamentazione dei rapporti economici derivanti dal presente atto e relativi al pagamento delle spese di funzionamento della S.U.A. formerà oggetto di apposito, separato disciplinare, da sottoscrivere da parte del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Campania, Molise, Puglia e Basilicata e dell'Ente aderente. Alla stipula di tale disciplinare è subordinata l'efficacia del presente Protocollo.

**ART. 17  
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE TRA LE PARTI E SISTEMI  
INFORMATIVI**

1. Semestralmente è prevista una riunione fra i soggetti firmatari per un'analisi delle attività svolte dalla S.U.A.
2. Al fine di garantire la condivisione delle informazioni delle banche dati in possesso dei soggetti sottoscrittori del presente atto, la S.U.A. e l'ente aderente si impegnano a rendere interoperabili e interfuibili i sistemi informatici utilizzati nella gestione e nel monitoraggio degli appalti anche attraverso l'adeguamento delle tecnologie già in uso.

**CAPO III  
DISPOSIZIONI FINALI**

**ART. 18  
ESENZIONE PER BOLLO E REGISTRAZIONE**

1. Per tali adempimenti si osservano le norme di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n.642, allegato b), art.16 e al D.P.R. 26 aprile 1986 n.131.

*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo  
di Napoli*

ART. 19  
CONTENZIOSO RELATIVO ALLE PROCEDURE DI APPALTO

1. La S.U.A., avvalendosi della competente Avvocatura Distrettuale dello Stato, cura gli eventuali contenziosi insorti in relazione alle procedure di affidamenti degli appalti, con riferimento a tutte le attività di gestione dei contenziosi stessi, fornendo anche gli elementi tecnico-giuridici per la difesa in giudizio
2. Gli oneri economici eventualmente conseguenti ai contenziosi di cui al comma 1 restano a carico dell'ente aderente.
3. In conformità a quanto disposto dalla nota n.4016 del 25/03/2009 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti-Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale- Direzione Generale per l' Edilizia Statale e gli Interventi Speciali-Divisione 1<sup>a</sup>, l'ente aderente si impegna espressamente a convenire in giudizio in caso di contenzioso relativo alle procedure di appalto e ad assumere i relativi oneri nei propri bilanci in qualità di Stazione appaltante nonché Ente titolare e proprietario dell'opera, in quanto soggetto deputato e obbligato al pagamento di ogni eventuale onere derivante e/o attinente al contenzioso.
4. L'Ente si impegna espressamente ad assumere a proprio carico le spese di duplicazione degli atti di gara, anche conseguenti alle attività di contenzioso e/o a richieste dell'Autorità Giudiziarie.

ART. 20  
CONTENZIOSO RELATIVO ALL'ATTIVAZIONE DEL PROTOCOLLO

1. Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Protocollo, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa. Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice competente.

ART. 21  
CLAUSOLA DI ADESIONE

1. Il presente atto è aperto all'adesione, in ambito provinciale, di enti diversi dagli attuali soggetti sottoscrittori, come specificati dall'art.2, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30.06.2011.
2. L'adesione si perfeziona mediante l'invio di manifestazione di volontà, debitamente espressa nelle forme dovute per ciascuna tipologia di ente, indirizzata alla Prefettura e al Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, dagli stessi formalmente accettata, e previa formale sottoscrizione dell'ente interessato.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo  
di Napoli*

ART. 22  
DISPOSIZIONI FINALI

Ogni sopraggiunta disposizione di legge, direttiva e/o linea guida riferita alle norme richiamate nel presente Protocollo ovvero attinente alle attività disciplinate con il presente Protocollo, è da intendersi automaticamente recepita dallo stesso.

Sottoscritto in Napoli il 21 giugno 2017

IL PREFETTO

*Luca Pigo*

IL PROVVEDITORE

*Piero Fale*

I SINDACI E/O I COMMISSARI STRAORDINARI DEI COMUNI DI:

BOSCOREALE

*Luca Falga*

CAIVANO

*Stefano Mancopole*

GIUGLIANO IN CAMPANIA

*[Signature]*

MARANO DI NAPOLI

*[Signature]*

OTTAVIANO

*[Signature]*

Il presente verbale viene così sottoscritto

**LA COMMISSIONE STRAORDINARIA**

dott.ssa Gerardina BASILICATA

\_\_\_\_\_

dott. Giuseppe GARRAMONE

\_\_\_\_\_

dott. Valentino ANTONETTI

\_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

dott.ssa Giovanna IMPARATO



\_\_\_\_\_

**PUBBLICAZIONE**

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE ALBO PRETORIO ON LINE ATTESTA CHE

La presente deliberazione viene affissa a questo Albo Pretorio on line, ai sensi della normativa vigente, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal 05/05/2022

Marano di Napoli li

05/05/2022

Il Responsabile Albo Pretorio on line

\_\_\_\_\_



IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA GENERALE, VISTI GLI ATTI D'UFFICIO, ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

( ) diviene esecutiva, ai sensi del disposto di cui all'art. 134 - comma 3 - del D.Lgs 267/00, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione on line.

( ) è immediatamente eseguibile, ai sensi del disposto di cui all'art. 134- comma 4- del D.Lgs 267/00.

Marano di Napoli , li

05/05/2022



IL RESPONSABILE

\_\_\_\_\_

**CONFORMITA'**

Per copia conforme all'originale, agli atti dell'Ufficio di Segreteria Generale

Marano di Napoli , li

IL RESPONSABILE